

CIX.

TORNATA DELL'8 APRILE 1892

Presidenza del Presidente FARINI.

Sommario. — Congedi — Comunicazioni — Votazioni a scrutinio segreto di tre progetti di legge discussi nella seduta precedente — Seguilo della discussione del disegno di legge: Sulla competenza dei conciliatori — Approvazione degli articoli dal 16 al 23 ultimo del progetto — Parla sull'art. 18 il senatore Ferraris, cui rispondono il ministro di grazia e giustizia ed il relatore, senatore Pagano — Approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice proposto dal relatore sopra una petizione concernente il progetto — Discussione del disegno di legge: Disposizioni per la leva sui nati nel 1872 — Schiarimenti forniti su richiesta del senatore Manzoni dal sottosegretario di Stato per la guerra relativamente al progetto di legge — Rinvio senza osservazioni alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Autorizzazione ai comuni di Alluvione-Cambid, Avolasca, Bubbio ed altri ad eccedere con la sovrimposta a tributi diretti per l'esercizio 1892 la media del triennio 1881-85-86 — Approvazione per articoli di tre distinti progetti per conversione in legge di tre reali decreti relativi ai funerali dei compianti cav. nobile Carlo Cadorna, avv. comm. Emilio Broglio ed avv. cav. Niccolò Ferracciù — Risultato della votazione segreta dei progetti di legge discussi ieri.

La seduta è aperta alle ore 2 e 35.

È presente il ministro di grazia e giustizia. Più tardi interviene il sottosegretario di Stato del ministero della guerra.

Il senatore, segretario, CENCELLI, dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che viene approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Chiedono un congedo i signori senatori Parenzo, Vigoni, Brioschi e Faragiana.

Se non vi sono obiezioni questi congedi si intenderanno accordati.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Informo il Senato che il signor ministro della guerra avendo dovuto assentarsi per ragioni di pubblico servizio ha incaricato il sottosegretario di Stato, onor. Carenzi, di sostituirlo nella discussione del progetto di legge per la leva sui nati nel 1872 ».

Do comunicazione al Senato della seguente lettera pervenuta alla Presidenza.

Firenze, li 5 aprile 1892.

« La Giunta municipale al seguito della promulgazione della legge che autorizza la tumulazione nel tempio di Santa Croce della salma di Ubaldino Peruzzi, deliberò di fare il trasporto

solenne dell'illustre estinto dall'Antella, ove è attualmente sepolto, al Pantheon delle glorie italiane nelle ore antimeridiane del 27 aprile corrente, anniversario memorabile per Firenze e per il grande nostro concittadino.

« Rendo di ciò consapevole la E. V. per quelle disposizioni che il Senato del Regno credesse conveniente di prendere per la sua rappresentanza alla solenne cerimonia.

« E frattanto ho l'onore di porgere alla E. V. le espressioni del mio devoto ossequio.

« Il sindaco
« PIERO TORRIGIANI ».

Se non si fanno osservazioni proponerei che i signori senatori, i quali il 27 di aprile si troveranno in Firenze, rappresentino il Senato a questa cerimonia, presieduti dall'onorevole Tabarrini.

Pongo ai voti questa proposta:

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Provvedimenti per le strade ferrate complementari;

Convenzione internazionale pel trasporto delle merci sulle strade ferrate;

Approvazione delle maggiori spese di lire 50,000 sul capitolo n. 23 e di L. 77,000 sul capitolo n. 8 e delle diminuzioni di L. 50,000 sul capitolo n. 61 e di L. 77,000 sul capitolo n. 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92.

Prego uno dei signori senatori segretari di procedere all'appello nominale.

(Il senatore, segretario, VERGA C. fa l'appello nominale).

PRESIDENTE. Si lasceranno le urne aperte.

Seguito della discussione del progetto di legge:
« Sulla competenza dei conciliatori » (N. 188).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del progetto di legge sulla competenza dei conciliatori.

Come il Senato rammenta la discussione ieri giunse all'art. 16: ne do lettura.

Art. 16.

Le sentenze dei conciliatori pronunciate nei giudizi in contraddittorio e le contumaciali non opponibili sopra domanda il cui valore non ecceda le cinquanta lire, sono esecutive due giorni dopo la loro notificazione, salvo il disposto dell'articolo 459 del Codice di procedura civile.

(Approvato).

Art. 17.

Le sentenze dei conciliatori, relative a controversie che eccedano le lire 50, sono appellabili innanzi al pretore del mandamento nel termine di giorni dieci dalla loro notificazione.

L'appello sarà proposto colle forme indicate nei capoversi 1, 2, 3 e 4 del detto art. 459.

Se il conciliatore ha ordinata l'esecuzione provvisoria della suddetta sentenza, può il pretore, su semplice reclamo della parte appellante, ordinare con suo decreto la sospensione dell'esecuzione.

(Approvato).

Art. 18.

Nelle cause di valore superiore alle lire cinquanta sarà sempre redatto il processo verbale della istruzione.

Gli originali e le copie delle sentenze, i verbali di udienza, i decreti e tutti gli atti di qualsiasi natura sono scritti su carta da una lira.

Resta però ferma la citazione per biglietto giusta l'articolo 133 del Codice di procedura civile.

Per le cause di valore inferiore alle lire cinquanta, nulla è innovato all'articolo 455 del Codice suddetto.

Il senatore Ferraris al primo capoverso di questo articolo propone il seguente emendamento:

« Confermare il diritto di esenzione portato dall'art. 10 del regio decreto 10 dicembre 1882, emanato in esecuzione della legge 29 giugno 1882 ».

Il signor senatore Ferraris ha facoltà di svolgerlo.

Senatore FERRARIS. La giurisdizione del conciliatore si spiega nella forme ordinarie.

Abbiamo con la votazione dell'art. 17 ammesso l'appello per le sentenze pronunziate in cause il cui valore eccede le L. 50, ma abbiamo anche voluto che questo appello fosse ordinato ed esaurito nelle forme portate dall'art. 459, il che vuol dire senza alcun altro atto fuorchè la trasmissione al pretore della sentenza emanata dal conciliatore, al qual pretore le parti hanno diritto di far passare le loro memorie.

Dunque è sempre giurisdizione propria del conciliatore.

Ora il Senato sa, ed io ricordo, come nella legge del 1865, allorchè si costituirono gli uffici di conciliatore, ci furono delle disposizioni speciali in ordine alle tasse fiscali.

Emanata la legge sul registro e bollo, e massime quella riordinata con testo unico il 13 settembre 1874, nacque il dubbio se potesse essere abolito quel privilegio, quell'esenzione, e si dovesse procedere in altra forma.

La questione fu variamente discussa. Ma emanata la legge del 26 giugno 1882, nel decreto che approvava la esecuzione di quella legge del 10 dicembre di quell'anno, venne stabilito che si dovesse osservare unicamente la tassa di cent. 10.

Ora la veggio portata ad una lira, e mi pare che sia contrario alla disposizione generale di questo progetto di legge, il privare questa giurisdizione speciale di quel privilegio, di quella esenzione, cioè, di quella specialità che le leggi anteriori avevano stabilito.

Ecco perchè io propongo che invece del primo capoverso dell'art. 18, venga dichiarato semplicemente fermo l'art. 10 della legge-decreto 10 dicembre 1881.

CHIMIRRI, *ministro di grazia e giustizia*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CHIMIRRI, *ministro di grazia e giustizia*. Io sarei lietissimo di poter consentire nell'opinione espressa dall'onor. Ferraris; ma vi si oppone, e non posso dargli torto, il ministro delle finanze.

Con questa legge noi portiamo già una ferita alla finanza, perocchè mentre per l'art. 10 del regolamento 10 dicembre 1882 gli atti dei con-

ciliatori, compresi quelli di esecuzione delle loro sentenze per le controversie non superiori al valore di lire trenta, si fanno su carta da bollo da 10 centesimi, noi estendiamo gli effetti di questo articolo a tutte le controversie fino a 50 lire. È questo un piccolo beneficio, ma non è il solo.

Le controversie per un valore che ecceda le lire 30 oggi si portano avanti ai pretori, e quindi gli atti relativi si fanno in carta da bollo da lire 240. Con questa legge si prescrive che gli atti per le controversie da lire 50 a lire 100 si scrivano non più su carta da lire 240 ma bensì da 120; riducendo la spesa alla metà.

Ora, o signori, fatti i conti, l'articolo che discutiamo porta alla finanza un ammanco di più di 300,000 lire; se si accoglie la proposta dell'onor. Ferraris, la perdita andrebbe al di là di mezzo milione.

È già un passo arduo, nelle condizioni in cui si trova la nostra finanza, aver fatto questo strappo all'art. 10; ma sarebbe inconsulto domandare di più.

L'onor. Ferraris conosce al pari di me le condizioni della nostra finanza, per cui son certo che, ponendo mente alle conseguenze della sua proposta, egli si contenterà del bene non potendo avere il meglio.

Senatore PAGANO, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore PAGANO, *relatore*. L'Ufficio centrale si rimette pienamente a ciò che ha detto l'onorevole guardasigilli. Si tratta di un problema più finanziario che giuridico.

Nella relazione, furono indicati i positivi vantaggi, che si ottengono con questa legge, appunto per i calcoli enunciati dall'onor. ministro, mercè l'estensione della minor tassa sino a L. 50 e le riduzioni per le somme maggiori sino a L. 100, sia in primo, che in secondo grado, e nei giudizi esecutivi. Ritiene perciò che si possa esser contenti della presente riforma.

Senatore FERRARIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore FERRARIS. Così avverrà che coloro i quali dovranno contendere per un valore non eccedente le 30 lire, invece di 10 centesimi pagheranno una lira. Ma dichiaro che non insisto sulla mia proposta.

LEGISLATURA XVII — 1^a SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 APRILE 1892

PRESIDENTE. Non essendovi proposte pongo ai voti l'art. 18: chi lo approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Art. 19.

L'ammissione al graduato patrocinio per le cause di competenza dei conciliatori, le quali abbiano un valore superiore a cinquanta lire, vien fatta dalla Commissione presso il tribunale nel cui circondario dovrà aver luogo il giudizio, e con le condizioni e con le forme prescritte dalla legge 6 dicembre 1865, numero 2627.

(Approvato).

Art. 20.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alla presente legge.

(Approvato).

Art. 21.

Il Governo del Re è autorizzato ad emanare per decreto reale tutti i provvedimenti necessari all'esecuzione ed al coordinamento della presente legge.

(Approvato).

Art. 22.

La presente legge andrà in vigore il 1° gennaio 1893.

Senatore PAGANO, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

Senatore PAGANO, *relatore*. Ho domandato la parola per dare un semplice schiarimento al Senato.

Questa data del 1° gennaio è una conseguenza di ciò che si è detto precedentemente in occasione dell'art. 3, cioè che da agosto in poi si formano le liste degli eleggibili per avere effetto in gennaio.

Questo è un altro vantaggio, perchè mentre i benefici della legge sarebbero cominciati dal 1° luglio 1893, con l'anticipazione di data, chiesta dall'Ufficio centrale e consentita dall'onorevole

ministro, cominceranno al principio di gennaio. Ciò produrrà in altri sensi due effetti: uno di far coincidere la riforma coll'inizio dell'anno civile; e l'altro di rendere più utile la legge, perchè più pronta la sua esecuzione nell'interesse dei litiganti e contribuenti.

PRESIDENTE. Nessuno chiedendo la parola, pongo ai voti l'art. 22;

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

Art. 23.

La formazione della prima lista degli eleggibili a conciliatori sarà preparata nel mese di agosto 1892, e saranno parimente osservate le altre norme per il procedimento dettato nella seconda parte del precedente art. 3, e la nomina dei conciliatori verrà fatta avanti il 1° gennaio 1893.

(Approvato).

Questo disegno di legge si voterà a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Senatore PAGANO, *relatore*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore PAGANO, *relatore*. È stata presentata al Senato una petizione relativa alla legge testè discussa, e sulla quale l'Ufficio centrale crede che si debba proporre l'ordine del giorno puro e semplice.

La petizione proviene dal conciliatore di Mirabella-Eclano e contiene la proposta di talune riforme nella materia della competenza, le quali sono anche più timide di quelle che il Senato ha accolto, poichè si sarebbe chiesta la maggiore competenza sino a L. 50 con appello dalle L. 30 in su, non che la competenza relativa all'esecuzione delle sentenze.

Come vedesi le maggiori riforme adottate tolgono la materia di una nuova disamina.

PRESIDENTE. Per la petizione n. 86, del giudice conciliatore da Mirabella-Eclano, l'Ufficio centrale propone l'ordine del giorno puro e semplice.

Il ministro accetta questa conclusione della Commissione?

CUMIRRI, *ministro di grazia e giustizia*. Accetto.

LEGISLATURA XVII — 1ª SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 APRILE 1892

PRESIDENTE. Allora la pongo ai voti :

Chi approva l'ordine del giorno puro e semplice sulla petizione n. 66 è pregato di alzarsi.
(Approvato).

Discussione del progetto di legge: « Disposizioni per la leva sui nati nel 1872 » (N. 204).

PRESIDENTE. Ora passeremo a discutere il numero successivo dell'ordine del giorno :

« Disposizioni per la leva sui nati nel 1872 ».

Prego il senatore, segretario, Cencelli di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge :
(V. Stampato N. 204).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti è chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione degli articoli che rileggo :

Art. 1.

Gli iscritti della leva sulla classe dei nati nel 1872 che saranno riconosciuti idonei alle armi, e non abbiano diritto all'assegnazione alla 3ª categoria, saranno tutti arruolati nella 1ª categoria.

È fatta eccezione per quelli provenienti da leve anteriori che, pel numero già avuto in sorte, avessero dovuto essere assegnati alla 2ª categoria, i quali, in caso di riconosciuta idoneità alle armi, saranno arruolati in quella categoria.

(Approvato).

Art. 2.

Gli iscritti che furono rimandati dalle leve precedenti come rivedibili, a senso degli articoli 78 e 80 della legge sul reclutamento, se saranno dichiarati idonei ed arruolati nella 1ª categoria nella leva sulla classe 1872, assumeranno, quelli nati nel 1870, la ferma di anni uno, e quelli nati nel 1871 la ferma di anni due.

(Approvato).

Art. 3.

È fatta facoltà al Ministro della guerra di stabilire il numero degli uomini che, nati nel 1872, ed arruolati nella 1ª categoria, dovranno assumere la ferma di anni due, prevista dal testo unico delle leggi sul reclutamento del R. esercito, approvato con Regio decreto del 6 agosto 1888, n. 5655 (serie 3ª).

(Approvato).

Art. 4.

Per gli effetti contemplati nel testo unico suddetto, nelle provincie della Venezia ed in quella di Mantova il distretto amministrativo rappresenta il mandamento.

(Approvato).

Senatore MANZONI. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore MANZONI. Prima di procedere alla votazione a squittinio segreto del presente disegno di legge, io pregherei l'onorevole sotto segretario di Stato della guerra a volere ripetere le dichiarazioni fatte dal ministro nell'altro ramo del Parlamento, che l'adozione di questa legge non pregiudicherà la questione dell'unica categoria e della ferma per le quali occorreranno leggi speciali.

CARENZI, *sottosegretario di Stato*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARENZI, *sottosegretario di Stato*. Posso assicurare l'onor. Manzoni che, come il ministro ha dichiarato anche alla Camera dei deputati, con questo progetto di legge non s'intende menomamente di compromettere la legge vigente sul reclutamento, nè di pregiudicare il voto del Senato sul nuovo progetto relativo al reclutamento che tra pochi giorni il ministro presenterà al Parlamento.

PRESIDENTE. Questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Procederemo ora al numero successivo dell'ordine del giorno; ma riguardando il ministro dell'interno, il quale è indisposto, questi sarà sostituito dall'onor. guardasigilli.

LEGISLATURA XVII — 1^a SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 APRILE 1892

Rinvio dell'articolo unico allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Autorizzazione ai comuni di Alluvione-Cambiò, Avolasca, Bubbio ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1892 la media del triennio 1884-85-86 » (N. 206).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: « Autorizzazione ai comuni di Alluvione Cambiò, Avolasca, Bubbio ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1892 la media per il triennio 1884-85-86.

Prego il signor senatore segretario a dar let-

tura del progetto di legge e dell'elenco annesso.

Il senatore, *segretario*, CENCELLI legge:

Articolo unico.

I comuni o frazioni di comune indicati nell'elenco che segue sono autorizzati ad eccedere con la sovrimposta 1892 il limite medio triennale od il limite legale, applicandola nell'ammontare fissato per ciascun comune o ciascuna frazione nello elenco medesimo.

ELENCO

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
1	Alessandria . . .	Alluvioni Cambiò	11,640 37	1.40348
2	Id.	Avolasca	8,577 44	4.65143
3	Id.	Bubbio	8,745 58	1.63213
4	Id.	Camino	9,000 »	»
5	Id.	Castagnole Monferrato	27,125 62	2.40018
6	Id.	Cinaglio	9,592 27	2.83608
7	Id.	Cuccaro Monferrato	12,000 »	»
8	Id.	Cunico	6,049 33	0.97521
9	Id.	Fabbrica Curone	9,000 »	»
10	Id.	Fresonara	7,707 65	1.61248
11	Id.	Gabiano	15,373 73	1.38120
12	Id.	Giarole	11,253 80	1.59519
13	Id.	Maranzana	7,526 77	3.34119
14	Id.	Maretto	8,674 95	2.63351
15	Id.	Moasca	4,378 42	1.34259
16	Id.	Montemagno	21,500 »	»
17	Id.	Montiglio	23,141 98	1.23424
18	Id.	Occimiano	25,403 94	1.00885
19	Id.	Pareto	8,774 50	1.31738
20	Id.	Pavone	5,332 75	2.28041
21	Id.	Revigliasco d'Asti	11,692 80	1.8013
22	Id.	Roccaverano	5,753 69	0.91912
23	Id.	Rosingo	1,654 28	1.67778
24	Id.	San Michele d'Asti	3,700 »	0.89622
25	Id.	San Salvatore	39,141 23	1.02724
26	Id.	Settime	7,164 20	1.82726

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquoto
27	Alessandria	Terzo	7,474 »	2.05696
28	Id.	Valfenera	11,772 40	0.88753
29	Id.	Villanova Monferrato	19,700 64	0.76899
30	Id.	Visone	10,896 40	2.33225
31	Ancona	Castelplanio	8,823 92	1.0557
32	Aquila	Gagliano Aterno	3,484 76	0.4772
33	Id.	Pizzoli	16,930 »	1.4374
34	Arezzo	Badia Tedalda	11,418 36	1.1329738
35	Avellino	Casalbore	6,558 46	0.653705
36	Benevento	San Giorgio la Molara	19,000 »	»
37	Id.	San Lupo	5,750 »	0.7469592
38	Bergamo	San Paolo d'Argon	4,990 09	0.8457
39	Id.	Sotto il Monte	7,582 06	1.636
40	Id.	Vigolo	4,926 08	1.149
41	Bologna	Crespellano	19,943 32	0.6419
42	Id.	Marzabotto	20,828 45	1.1784
43	Id.	Monterenzio	16,323 86	1.6979
44	Id.	San Lazzaro di Savena	22,000 »	»
45	Brescia	Alone	1,681 19	2.1229
46	Id.	Barco	2,910 06	0.8392
47	Id.	Capo di Ponte	7,200 »	1.2199
48	Id.	Chiari	50,459 05	0.7603
49	Id.	Cigole	9,949 49	0.739
50	Id.	Colombaro	3,568 79	1.2478
51	Id.	Edolo	13,157 58	1.9707
52	Id.	Gottolengo	15,126 36	0.8399
53	Id.	Isorella	9,345 45	0.9505

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
54	Brescia	Mairano	11,600 »	0.8479
55	Id.	Orzivecchi	11,377 92	0.8618
56	Id.	Pavone Mella	10,752 54	0.98104
57	Id.	Vestone	5,472 80	1.2611
58	Id.	Timoline	1,922 79	0.8325
59	Caltanissetta	Serradifalco	33,739 20	1.48803
60	Id.	Marianopoli	6,786 16	1.11885
61	Catania	Aci Castello	2,999 79	0.48084
62	Id.	Agira	23,186 52	0.70428
63	Id.	Centuripe	45,253 41	0.96247
64	Id.	Fiumefreddo	4,862 78	0.320627
65	Id.	Gagliano	13,148 62	0.86822
66	Id.	Licodia Eubea	14,236 38	0.417772
67	Id.	Mascali	15,500 »	»
68	Id.	Militello	28,263 87	0.741557
69	Id.	Mirabella Imbaccari	12,167 52	1.264366
70	Id.	Ramacca	37,593 44	0.430278
71	Id.	Sant'Agata Battiati	2,959 81	1.105937
72	Id.	San Pietro Clarenza	1,600 »	0.842103
73	Id.	Sperlinga	16,081 55	1.39007
74	Id.	Tremestieri Etneo	1,452 57	0.435121
75	Id.	Cerami	16,720 46	0.95363
76	Como	Aizuro	1,674 70	1.9877
77	Id.	Annone Brianza	4,605 06	0.907
78	Id.	Bagaggero	2,558 28	1.7461
79	Id.	Briandronno	6,775 56	2.0518
80	Id.	Bulciago	5,125 62	1.8369

Discussioni, f. 400.

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
81	Como	Cabiaglio	2,250 »	0.9008
82	Id.	Cadorago	4,580 »	1.1491
83	Id.	Cadrezzate	3,338 02	1.2653
84	Id.	Caglio	2,321 44	1.4779
85	Id.	Cazzago Brabbia	3,854 85	2.116
86	Id.	Cellina	2,257 14	2.0075
87	Id.	Cernobbio	8,368 »	1.5618
88	Id.	Cernusco Lombardone	8,635 »	1.7514
89	Id.	Cittiglio	8,226 36	1.667
90	Id.	Clivio	4,196 31	2.2239
91	Id.	Cremeno	2,237 47	0.989
92	Id.	Dolzago	5,145 27	1.92
93	Id.	Dorio	4,782 91	3.03
94	Id.	Dumenza	2,580 17	1.31
95	Id.	Duno	1,442 92	2.3482
96	Id.	Fenegrò	6,824 39	1.05
97	Id.	Gaggino	3,275 64	2.271
98	Id.	Germasino	4,891 84	3.49
99	Id.	Grantola	2,403 92	1.72
100	Id.	Imberido	3,266 36	1.3001
101	Id.	Induno Olona	6,588 50	0.96
102	Id.	Intimiano	3,289 65	1.95
103	Id.	Lecco	106,310 67	2.4338
104	Id.	Lomaniga	3,780 81	1.6875
105	Id.	Lomazzo	12,091 89	1.1037
106	Id.	Lozzo	592 27	2.02
107	Id.	Maggianico	9,161 18	1.4087

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
108	Como	Marchirolo	2,575 21	0.9931
109	Id.	Merate	12,000 00	1.038
110	Id.	Molteno	5,409 54	1.2741
111	Id.	Mombello Lago Maggiore . .	10,027 66	1.6221
112	Id.	Mondonico	4,660 09	1.2779
113	Id.	Monguzzo	5,942 93	2.4347
114	Id.	Oggiono	12,530 53	1.1283
115	Id.	Olgiate Molgora	6,175 58	1.3385
116	Id.	Parravicino	2,069 86	0.98
117	Id.	Perego	5,038 99	1.65
118	Id.	Pescate	1,577 67	1.1965
119	Id.	Piano Porlezza	1,319 48	1.4315
120	Id.	Rezzonico	1,959 56	2.229
121	Id.	Rovagnate	5,235 11	1.6488
122	Id.	Runo	1,063 88	1.5965
123	Id.	San Giovanni alla Castagna .	4,493 48	1.0715
124	Id.	Sirone	5,454 90	1.55
125	Id.	Sirtori	5,596 17	1.6882
126	Id.	Sorico	1,322 40	0.644
127	Id.	Sormano	3,457 39	1.6511
128	Id.	Stazzona	4,172 09	2.35
129	Id.	Tradate	15,826 37	1.4117
130	Id.	Valganna	4,030 25	1.26
131	Id.	Varano	3,024 72	1.2558
132	Id.	Varese	72,808 86	1.0103
133	Id.	Vedano Olona	11,194 48	1.6141
134	Id.	Velate	8,483 23	2.064

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
135	Como	Vercana	2,286 93	1.2301
136	Id.	Viganò	2,984 15	1.6969
137	Id.	Voldomino	5,148 77	2.01
138	Cosenza	Cerzeto	1,377 80	0.38076
139	Id.	San Giovanni in Fiore	23,088 63	0.638492
140	Cremona	Ca' de Stefani	18,888 57	0.77174
141	Id.	Casalmaggiore	136,117 24	0.87001
142	Id.	Casteldinone	12,212 25	1.03584
143	Id.	San Bassano	15,019 30	0.99898
144	Cuneo	Albaretto Torre	2,641 79	1.9032
145	Id.	Bastia Mondovì	8,602 80	2.6163
146	Id.	Bergolo	2,966 78	3.5083
147	Id.	Brossasco	6,460 73	1.0366
148	Id.	Castelletto Uzzone	3,425 »	»
149	Id.	Castiglione Tinella	18,205 69	2.9152
150	Id.	Guarene	13,457 94	0.8498
151	Id.	Magliano d'Alba	13,479 74	1.1422
152	Id.	Martiniana Po	4,454 50	1.1387
153	Id.	Mombasiglio	5,725 12	0.7094
154	Id.	Murazzano	18,317 41	1.8551
155	Id.	Narzole	33,525 92	1.2368
156	Id.	Niella Belbo	7,788 51	2.1521
157	Id.	Oncino	3,443 70	1.4031
158	Id.	Perno	3,450 03	3.965
159	Id.	Pianfei	11,043 73	1.781
160	Id.	Piasco	12,000 »	1.51833
161	Id.	Priocca	13,000 »	»

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
162	Cuneo	Robilant	3,421 87	0.6625
163	Id.	Roccapione	5,865 15	0.8368
164	Id.	Rocchetta Belbo	3,903 15	3.122
165	Id.	Rossana	13,217 12	2.2137
166	Id.	Scagnello	4,224 11	1.2032
167	Id.	Scaletta Uzzone	3,069 19	3.54
168	Id.	Trinità	20,174 58	0.6952
169	Id.	Venasca	12,496 26	1.1041
170	Id.	Verduno	8,169 31	1.9394
171	Id.	Villanova Solaro	13,419 01	0.72964
172	Firenze	Castelflorentino	37,978 »	0.9755
173	Id.	Marliana	15,161 88	2.171
174	Genova	Calizzano	20,853 55	3.303208
175	Id.	Campomorone	21,230 37	1.37291
176	Id.	Campochiesa	4,690 61	1.704312
177	Id.	Carasco	2,286 80	0.891845
178	Id.	Ceriale	11,117 88	2.991378
179	Id.	Coreglia Ligure	4,149 99	1.311582
180	Id.	Cosseria	4,843 37	2.206084
181	Id.	Martina Olba	5,134 31	3.376969
182	Id.	Montebruno	2,073 74	3.429483
183	Id.	Orco Figliino	7,217 52	3.709052
184	Id.	San Colombano Certenoli	7,702 06	0.808892
185	Id.	San Ruffino	6,163 45	1.269898
186	Id.	Tovo San Giacomo	5,559 21	3.578187
187	Grosseto	Arcidosso	49,516 20	3.83850975
188	Lecce	Latiano	19,696 33	0.7258

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
189	Lecce	Nociglia	14,558 49	0.8366
190	Id.	Surano	3,719 95	0.8998
191	Macerata	Monte Fano	17,878 81	»
192	Id.	Sanginesio	34,910 93	1.849711
193	Mantova	Castiglione delle Stiviere . .	25,761 42	0.870224
194	Id.	Mariana	6,547 07	1.09867
195	Id.	Monzambano.	14,931 57	0.944229
196	Id.	Quistello	88,199 97	0.937148
197	Id.	Sermide	91,818 15	1.65844
198	Id.	S. Benedetto Po	88,402 18	1.212143
199	Massa Carrara . .	Minucciano	10,698 13	1.3577
200	Milano	Agrate (frazione)	13,509 68	1.2217
201	Id.	Id. Omate (frazione). . .	4,530 09	1.2211
202	Id.	Albizzate	12,000 »	»
203	Id.	Arconate Dairago	13,896 »	»
204	Id.	Arluno	12,272 84	0.9285
205	Id.	Arsago-Casorate Sempione (fraz.)	6,562 96	1.5838
206	Id.	Bollate ed uniti	23,000 »	»
207	Id.	Cardano al Campo	16,484 43	2.26
208	Id.	Cesano Maderno	15,484 25	1.3162
209	Id.	Cesate.	8,158 49	1.6269
210	Id.	Ceriano-Laghetto (fraz. capol.)	5,798 48	1.0030
211	Id.	Cormanno	9,000 »	»
212	Id.	Cornate (capoluogo)	7,499 »	1.0617
213	Id.	Id. Colnago (frazione). .	6,856 96	0.9940
214	Id.	Golasecca	9, »	»
215	Id.	Lentate sul Seveso, Copreno (cap.)	19,657 59	1.747

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
216	Milano	Lentate sul Seveso Birago (fraz.)	3,207 18	1.4971
217	Id.	Lucernate	3,123 68	0.172
218	Id.	Magenta	24,256 74	0.7988
219	Id.	Marcallo con Casone.	9,942 95	0.8558
220	Id.	Marnate	5,575 73	1.1912
221	Id.	Mazzo Milanese	5,664 »	»
222	Id.	Mornago	10,371 64	1.260102
223	Id.	Musocco ed Uniti Musocco capol.	10,593 76	0.81
224	Id.	Id. Baldinasco	4,929 43	1.1277
225	Id.	Id. Garegnano	4,592 77	1.198
226	Id.	Id. Villapizzone	5,532 85	1.4058
227	Id.	Nosate	3,537 64	1.6028
228	Id.	Olgiate Olona	8,000 »	»
229	Id.	San Stefano Ticino	5,625 30	1.0272
230	Id.	San Vittore Olona	6,904 81	1.338
231	Id.	Saronno	30,878 37	1.3921
232	Id.	Uboldo	14,079 92	1.1808
233	Id.	Vergiate (capoluogo).	8,202 13	2.0525
234	Id.	Id. Cuirone (fazione)	3,698 74	1.8167
235	Modena	Cavezzo	30,136 97	1.182377
236	Napoli	Pianura	20,000 »	»
237	Id.	Serrara Fontana	3,681 53	0.982
238	Novara.	Ameno	3,485 57	0.7755
239	Id.	Andorno Cacciorno	7,726 »	1.0814
240	Id.	Camasco	1,018 08	0.759
241	Id.	Cesara	3,066 98	0.899
242	Id.	Cossato	7,177 76	0.7082

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
243	Novara	Fontanetto Po	29,302 52	0.8739
244	Id.	Formigliana	10,501 88	1.7543
245	Id.	Lozzolo	4,789 15	2.5759
246	Id.	Nocco	1,425 44	2.6702
247	Id.	Pistolesa	2,026 63	1.8639
248	Id.	Roasenda	4,330 75	0.7634
249	Id.	Rive	12,775 36	0.8739
250	Id.	Salasco	10,287 39	0.614
251	Id.	Tollegno	4,017 28	1.4262
252	Id.	Villa del Bosco	4,205 19	5.9226
253	Padova	Casalserugo	29,172 34	»
254	Id.	Galleria Veneta	14,380 36	1.25
255	Id.	Galzignano	19,347 58	2.02
256	Id.	Polverara	21,392 08	2.14
257	Id.	Rubano	19,000 »	»
258	Id.	S. Giorgio in Bosco	25,524 86	1.23
259	Id.	Tombolo	15,797 67	1.37
260	Id.	Trebaseleghe	28,572 43	1.15
261	Palermo	Cerda	18,363 37	0.799
262	Parma	Compiano	9,380 »	1.9045
263	Id.	Parma	126,000 »	0.5283
264	Id.	Tizzano Val Parma	21,051 85	1.8872
265	Id.	Valmozzola	11,866 64	2.3517
266	Pavia	Canneto Pavese	37,759 84	4.66195
267	Id.	Casorate Primo	16,187 02	0.8694
268	Id.	Cerignale	3,698 19	2.13865
269	Id.	Codevilla	17,731 25	1.46083

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquota
270	Pavia	Corteolona	14,331 60	0 82011
271	Id.	Fascia	3,007 90	3.23823
272	Id.	Fontanicorda	5,907 90	3.65886
273	Id.	Fortunago	10,198 25	3.37747
274	Id.	Gorreto	3,120 50	2.01951
275	Id.	Inverno-Monteleone (frazione).	4,199 94	0.86454
276	Id.	Lardirago	10,325 71	0.82381
277	Id.	Magherno	9,021 26	1.13213
278	Id.	Mezzanabigli	19,917 68	1.06081
279	Id.	Ottone	11,856 22	2.54582
280	Id.	Parona	7,281 14	0.88714
281	Id.	Rondanina	2,535 60	1.79888
282	Id.	Rosasco	15,448 50	0.71974
283	Id.	Rovescale	24,011 70	3.28883
284	Id.	Silvano Pietra	11,414 21	1.06092
285	Id.	Sommo	12,893 56	1.07552
286	Id.	Staghiglione	13,379 57	2.36458
287	Id.	Tromello	29,396 20	0.80937
288	Id.	Valverde	7,535 21	3.78735
289	Id.	Varzi	27,179 24	3.55924
290	Piacenza	Castelvetro Piacentino	28,752 30	0.69889
291	Pisa	Bagni S. Giuliano	97,916 28	1.2002
292	Id.	Pontedera	74,828 78	1.3514
293	Porto Maurizio . .	Borghetto d'Arroscia	5,447 10	4.031
294	Id.	Chiusanico	5,195 67	5.969
295	Id.	Chiusavecchia	3,810 18	6.091
296	Id.	Diano Borello	10,083 06	4.712

Discussioni, f. 401.

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
297	Porto Maurizio	Gazzelli	5,925 04	
298	Id.	Oneglia	33,462 13	2.79
299	Id.	S. Stefano a mare	6,218 55	»
300	Id.	Soldano	2,668 82	5.806
301	Id.	Torria	7,038 26	3.932
302	Potenza	Oliveto Lucano	8,585 71	1.41796
303	Id.	Ripacandida	7,872 69	0.33905
304	Reggio Emilia	Correggio	83,611 64	1.0246
305	Id.	Scandiano	35,083 03	0.662073
306	Roma	Arsoli	3,669 74	0.71063
307	Id.	Castelnuovo di Porto	14,500 »	»
308	Id.	Falvaterra	4,427 95	1.915463
309	Id.	Formello	8,364 03	1.014039
310	Id.	Grotte S. Stefano	6,770 19	2.111320
311	Id.	S. Giovanni Campano	12,684 07	0.763604
312	Id.	Montorio Romano	7,169 37	2.20683
313	Id.	Norma	22,506 04	2.796463
314	Id.	Patrica	11,038 »	1.229653
315	Id.	Ripi	10,113 58	1.011891
316	Id.	Scrofano	9,931 06	1.015904
317	Rovigo	Castelguglielmo	34,140 74	1.7134
318	Salerno	Castelnuovo di Conza	4,645 32	0.95588
319	Id.	S. Mango Piemonte	3,207 49	0.64728
320	Id.	Tegiano	19,572 85	0.97951
321	Id.	Tramonti	12,000 »	0.59008
322	Id.	Trentinara	7,537 18	1.23612
323	Sassari	Sorso	29,368 70	1.266212

Num. d'ordine	PROVINCIA	COMUNE	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
324	Sondrio	Castione	8,588 80	2.8068
325	Id.	Livigno	2,192 92	1.8473
326	Id.	Samolaco.	8,556 76	3.2795
327	Id.	Sernio.	5,700 »	»
328	Id.	Sondrio	49,635 »	»
329	Id.	Tartano	6,700 »	»
330	Teramo	Alanno	6,542 93	0.463
331	Id.	Farindola	7,292 82	1.078
332	Id.	Montebello di Bertona	6,924 50	1.557
333	Id.	Picciano	3,288 86	0.789
334	Id.	Teramo	91,869 29	1.239
335	Torino	Champdepraz	4,234 15	3.424
336	Id.	Colleretto Castelnuovo	3,658 22	1.524
337	Id.	Masino	3,976 71	5.482
338	Id.	Montaldo Torinese	5,500 »	»
339	Id.	Piazzo.	3,596 54	1.101
340	Id.	Reano.	3,176 43	1.161
341	Id.	San Giusto Canavese	9,760 14	1.371
342	Id.	Villarbasse	5,354 59	1.025
343	Udine	Ampezzo	3,013 88	»
344	Id.	Clanzetto.	16,464 15	4.56238
345	Id.	Corno di Rosazzo	4,674 17	0.7633
346	Id.	Dignano (capoluogo).	4,238 85	1.7245
347	Id.	Id. Bonzicco (frazione)	1,269 53	1.6652
348	Id.	M. Carpacco (frazione)	4,175 43	1.96069
349	Id.	Id. Vidulis (frazione).	2,447 89	2.4562
350	Id.	Enemonzo (capoluogo)	1,837 36	1.49213

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquote
351	Udine	Enemonzo - Maiaso (frazione) .	341 77	1.3138
352	Id.	Id. Quinis (frazione) .	2,617 60	4.7481
353	Id.	Fiume (capoluogo)	10,892 54	1.40549
354	Id.	Id. Cimpello (frazione) . .	3,117 93	1.3811
355	Id.	Gonars	18,258 71	1.334
356	Id.	Lauco (frazione)	1,951 42	1.599839
357	Id.	Moimacco - Bottenico (frazione)	1,975 38	0.96
358	Id.	Morsano al Tagliamento . .	12,762 89	1.436082
359	Id.	Porpetto	6,807 32	1.124
360	Id.	Raccolana	2,820 50	1.4085
361	Id.	Ragogna	12,236 58	1.9564
362	Id.	Resiutta	1,241 76	0.91
363	Id.	Rivolta	13,456 94	1.20
364	Id.	San Daniele del Friuli (frazione di Villanova)	3,866 48	1.71894
365	Id.	San Vito al Tagliamento . .	33,295 12	1.03
366	Id.	Sequals (frazione)	7,686 03	1.7914
367	Id.	Trasaghis (frazione)	2,064 76	3.169
368	Id.	Travesio	7,488 01	2.2605
369	Id.	Vito d'Asio	15,897 82	3.83
370	Venezia	Chioggia	138,372 30	1.523993
371	Vicenza	Altavilla	15,800 42	0.98
372	Id.	Altissimo	10,889 84	2.56
373	Id.	Camisano	39,198 21	1.51
374	Id.	Castegnero	11,803 91	1.216
375	Id.	Crespadoro	11,735 25	2.747
376	Id.	Laghi	4,175 23	2.32
377	Id.	Marostica	27,892 63	1.30

Num. d'ordine	PROVINCIA	C O M U N E	SOVRIMPOSTA domandata per l'anno 1892	
			somme effettive	aliquota
378	Vicenza	Molvena (frazione)	11,933 50	2.13
379	Id.	Id. Mure (frazione) . .	8,923 00	2.62
380	Id.	Montorso	12,563 32	1.15
381	Id.	Mossano	13,789 35	1.20
382	Id.	Nogarole	4,802 49	1.77
383	Id.	Novale	7,606 97	1.07
384	Id.	Torrebelvicino	7,588 89	0.75
385	Id.	Tretto	7,429 39	1.40
386	Id.	Velo d'Astico	14,000 »	»
387	Id.	Villaga	14,711 71	0.96
388	Id.	Zugliano (capoluogo)	9,095 47	1.524
389	Id.	Id. Centrale (frazione) .	4,318 37	0.982
390	Id.	Id. Grumolo (frazione) .	7,582 12	1.400

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione è chiusa, poichè si tratta di un disegno di legge di un solo articolo, si voterà a scrutinio segreto nella seduta di domani.

Prego i signori senatori che non avessero ancora votato di voler accedere alle urne.

Approvazione di tre progetti per conversione in legge di tre decreti reali relativi ai funerali dei compianti cav. nobile Carlo Cadorna, avvocato comm. Emilio Broglio ed avv. cavaliere Niccolò Ferraccià (N. 209, 210 e 211).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: « Conversione in legge del reale decreto 3 novembre 1891, n. 657, relativo ai funerali del compianto cava-

liere nobile Carlo Cadorna, senatore del Regno, ministro di Stato e presidente del Consiglio di Stato ».

Prego il signor senatore, segretario, Corsi di voler dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge.
(V. stampato n. 209).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passeremo ora alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Il decreto reale 3 dicembre 1891, n. 657, col quale si stabilisce che siano fatti a spese dello Stato i funerali del compianto cav. avv. nobile

LEGISLATURA XVII — 1^a SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 APRILE 1892

Carlo Cadorna, senatore del regno, ministro di Stato, presidente del Consiglio di Stato, è convertito in legge.

(Approvato).

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo 8 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1891-92 al quale verrà portato un aumento per la somma di lire 3259 90 da prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste.

(Approvato).

Questo disegno di legge sarà pure a scrutinio segreto nella seduta di domani.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: « Conversione in legge del reale decreto 22 febbraio 1892, n. 69, relativo ai funerali del compianto avvocato commendatore Emilio Broglio, già deputato al Parlamento e già ministro della pubblica istruzione ».

PRESIDENTE. Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge.

(V. stampato n. 210).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti, la discussione generale è chiusa.

Passeremo alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Il decreto reale del 22 febbraio 1892, n. 69, col quale si stabilisce che siano fatti a spese dello Stato i funerali del compianto comm. avv. Emilio Broglio, già deputato al Parlamento e già ministro della pubblica istruzione, è convertito in legge.

(Approvato).

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo n. 8 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1891-92, al quale verrà portato un

aumento per la somma di lire 907 77 da prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste.

(Approvato).

Anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani.

L'ordine del giorno reca la discussione del progetto di legge: « Conversione in legge del reale decreto 3 marzo 1892, n. 89, relativo ai funerali del compianto avvocato cavaliere Niccolò Ferracciù, vice-presidente della Camera dei deputati ».

Prego di dar lettura del progetto di legge.

Il senatore, *segretario*, CORSI L. legge.

(V. stampato n. 211).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale su questo progetto di legge:

Nessuno chiedendo la parola e non essendovi oratori iscritti dichiaro chiusa la discussione generale.

Si passa alla discussione degli articoli.

Art. 1.

Il decreto reale 3 marzo 1892, n. 89, col quale si stabilisce che siano fatti a carico dello Stato i funerali del compianto avv. comm. Niccolò Ferracciù, deputato al Parlamento, vice-presidente della Camera dei deputati, è convertito in legge.

(Approvato.)

Art. 2.

La spesa relativa sarà imputata al capitolo n. 8 del bilancio del Ministero dell'interno per l'esercizio 1891-92, al quale verrà portato un aumento per la somma di lire 1149 80 da prelevarsi dal fondo di riserva per le spese impreviste.

(Approvato).

Anche questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto nella seduta di domani per la quale leggo l'ordine del giorno.

I. Discussione del progetto di legge:

Modificazioni alle leggi sulla riscossione delle imposte dirette.

LEGISLATURA XVII — 1^a SESSIONE 1890-91-92 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'8 APRILE 1892

II. Votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Sulla competenza dei conciliatori;

Disposizioni per la leva sui nati nel 1872;

Autorizzazione ai comuni di Alluvione-Cambiò, Avolasca, Bubbio ed altri ad eccedere con la sovrimposta ai tributi diretti per l'esercizio 1892 la media per il triennio 1884-85-86;

Conversione in legge del reale decreto 3 dicembre 1891, n. 657 relativo ai funerali del compianto cavaliere nobile Carlo Cadorna, senatore del Regno, ministro di Stato e presidente del Consiglio di Stato;

Conversione in legge del reale decreto 22 febbraio 1892, n. 69, relativo ai funerali del compianto avv. comm. Emilio Broglio, già deputato al Parlamento e già ministro della pubblica istruzione;

Conversione in legge del reale decreto 3 marzo 1892, n. 89 relativo ai funerali del compianto avv. cav. Niccolò Ferracciù, vicepresidente della Camera dei deputati.

Risultato di votazioni.

PRESIDENTE, Dichiaro chiusa la votazione.

Prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari procedono allo spoglio delle urne).

Proclamo il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti progetti di legge:

Provvedimenti per le strade ferrate complementari:

Votanti	93
Favorevoli	79
Contrari	13
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Convenzione internazionale pel trasporto delle merci sulle strade ferrate:

Votanti	93
Favorevoli	84
Contrari	8
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Approvazione delle maggiori spese di lire 50,000 sul capitolo n. 23 e di L. 77,900 sul capitolo n. 8 e delle diminuzione di L. 50,000 sul capitolo n. 61 e di L. 77,000 sul capitolo n. 7 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio finanziario 1891-92:

Votanti	93
Favorevoli	79
Contrari	13
Astenuti	1

(Il Senato approva).

Domani seduta alle ore 2 con l'ordine del giorno che ho già letto.

La seduta è levata (ore 5).